PISCINA ARTE APERTA
museo d'arte contemporanea

14
SANTO TOMAINO

Titolo: **L'ECLISSE**
Anno: 1992
Tecnica: acrilico su muro
Dimensioni: 120 x 50 cm
Ubicazione: ex municipio, Piazza Lubatti

SANTO TOMAINO

Santo Tomaino è nato a Carlopoli (Catanzaro) il 4 marzo 1954 e ha compiuto gli studi artistici all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino. Qui ha esordito nel 1982 con la personale La notte e il fuoco e con la collettiva Settimo Cielo. Ha esposto nel 1986 alla Galleria Aroma di Berlino. Ha preso parte a molte personali e collettive con il filo condutture della visione notturna, della luna e del silenzio, quali nel 1989 Le squame della luna all'Arte Fiera di Bologna e a Cisterna di Latina, Predatori dell'Immaginario al Castello Caetani a Sermoneta (LT), nel 1990 I quattro elementi al Palazzo dei Priori a Perugia, nel 1991 La Luna curata da Romberg Arte Contemporanea a Cisterna di Latina; discorso simile per il 2002 con Canto alla Luna sempre presso la Romberg Arte Contemporanea. Ha partecipato nel 1991 al M.A.C.A.M. di Maglione con l'opera la dolcezza dell'abisso. Nel 2008 ha creato il ciclo Animum Peragrare che ha esposto nella Cappella dei Pazzi della Basilica di Santa Croce a Firenze e nel 2009 il ciclo Chiamatemi Ismaele presso la Galleria Boursier di Torino. Le ultime mostre personali sono state nel 2010 "Canto alla luna" al Comune di Impruneta (Fi) e nel 2012 "Epic painter" al Museo Bigotti di Roma.
Vive e lavora a Mazzè (TO) ed è stato docente di tecnica pittorica.

ECLISSI

Affacciandosi sulla piazza retrostante l'edificio dell'ex municipio, quest'opera è una delle preferite dagli abitanti di Piscina ed è caratteristica del repertorio di Santo Tomaino. L'immagine illustra un enorme rapace notturno in volo; alle sue spalle, la lieve luminescenza della luna, coperta però dal corpo del volatile – in modo da rappresentare simbolicamente l'eclissi del titolo. L'ascesa di questo predatore alato, raffigurato tramite uno stampo naturalistico, è totalmente prominente all'interno della piccola area destinata a contenerlo, tanto che sembra venirne fuori con una forza ed una potenza tangibile. L'immagine è resa ancora più densa di suggestione dall'esecuzione a pennellate libere e sciolte con le quali viene reso in modo efficace lo stato di movimento dell'uccello in volo planato.
L'opera, sbiaditasi nel corso degli anni, è stata ridipinta dall'artista nel 2021 senza modificarne dimensioni e soggetto.

Tratto dalla tesi di laurea "PISCINA ARTE APERTA, UN LABORATORIO PER L'ARTE" di Valerio Gioria